

La biografia

Ho incontrato Marcello Aprea nel suo studio da lui stesso intonacato e con le persiane da lui stesso tinteggiate. Da qui prende origine la sua pittura: "l'arte del pittore che nasce dall'attività del tinteggiare, il lavoro che si trasforma in arte" sono sue parole.

Nasce a Formia (LT) nel 1953, studia presso il Liceo Scientifico di Gaeta, si laurea nel 1977 in Ingegneria Elettronica a Roma specializzandosi in Telecomunicazioni. Fa il ser-



Ombre, olio su tela, cm.70x100, 2002

vizio di leva come soldato semplice, svolge la professione di Ingegnere sistemista per piu' di 2 anni presso un'industria di sistemi elettronici di spicco nazionale a Pomezia in campo avionico. Ultimato il primo progetto decide di dedicarsi ad una sua vecchia passione: l'insegnamento. Lo fa trasferendosi nel 1982 a Sassari dove e' titolare della cattedra di Elettronica e Sistemi di elaborazione. Parallelamente svolge la professione di ingegnere nel campo informatico. Permane in Sardegna fino al 1986, si trasferisce a Pisa

dove si sposa nel 1988. Avra' due figli. E' titolare della cattedra di Sistemi di elaborazione presso l'ITI di Livorno e svolge la professione di consulente informatico.

Nel corso delle sue attivita' lavorative, nei tempi morti ama da sempre disegnare, ma non da' mai peso agli schizzi. Quasi per gioco decide di non cestinarli piu', anzi di rielaborarli dandogli del colore usando le tempere. Si puo' dire percio' che e' nel 2002 che nasce la pittura di Marcello Aprea, con la maturita' di un disegnatore provetto e con la ingenuita' di un novizio dei colori. Il connubio e' felice, poiche' egli usa, quasi per metterli alla prova, i colori, tutti i colori, senza adagiarsi sulle convenzenalita' di accostamento. L'audacia e il senso di sfida nel loro uso si accompagnano alla semplicita' delle forme che spesso sono disegni puramente geometrici o loro immediate rielaborazioni. Non si sofferma mai sul figurativo, ma cerca di esplicare le forme sottostanti a cio' che ci appare. Spesso vi e' dell'onirico o del deformato nella pittura di Aprea. Realta' e sogno convivono con equilibrio sottesi da una congiunzione che deriva dalla coscienza geometrica della realta' di cui e' intriso ogni suo motivo pittorico. Percio' appartiene alla corrente del surrealismo. Si rende subito conto della limitatezza della tempera e passa decisamente e subendone subito il fascino all'olio su tela che lo accosta a quelle attivita' che erano state di base all'arte. L'olio e' pastoso, profumato, il dipingere assume anche un aspetto di piacere e gusto a cui non riesce piu' a sottrarsi. E' ormai maturo per sentirsi in perfetta sintonia con la pittura che lo accompagna quasi ogni sera. I temi della pittura sono essenzialmente tre e convivono nel tempo, non sono cioe' una evoluzione l'uno dell'altro. Un tema e' quello delle figure geometriche: sono veri e propri disegni geometrici, semplici ed

eleganti, che con il colore assumono completezza ed una piu' piena espressivita', come l'elefante ironico, il romboloide, l'aeroporto, il fungo.

Un altro e' quello delle cosiddette figure ironiche, che ritraggono in genere esseri animati in situazioni strane, deformanti, oniriche, come Le donne ironiche, la donna cocomero, gli animali ironici. Un terzo e' quello delle figure astratte che prendono spunto da qualche situazione reale sia animata che non, come la mano, l'orgasmo, la frutta e coltello, le ombre.



Maschera, olio su cartoncino, cm.50x70, 2002

La critica

L'essenzialità formale è il leit-motiv del lavoro che Marcello Aprea sta sperimentando. L'intuizione del segno semplice, lineare che apre spazi a cromatismi, talvolta umorali, a volte meditati, seppure con criteri di scelta repentini, quasi mai studiati troppo a lungo. La strada dell'impatto immediato, emozionale, che Aprea ha stabilito con la rappresentazione della sua personale realtà, si richiama "in nuce" alle esperienze di "istant painting" proprie di una cultura pittorica "pop", come a rimarcare l'attimo fuggente del gesto creativo.

Nel contrassegnare la dinamicità dei sentimenti e delle sensazioni che mutano attraverso diversi momenti tramite la scansione del tempo, Aprea evidenzia una ferrea volontà di fermare l'attimo e rendere condivisibile quella precisa e definita emozione.



Scacco, tempera, cm. 28x39, 2002

Ad un primo incontro con le opere del Nostro, potremmo essere tentati di inquadrarlo in uno degli innumerevoli rivoli di pittura contemporanea che presero ispirazione dalla scuola cubista e che dal quel linguaggio primario hanno affinato esperienze diverse. Ma

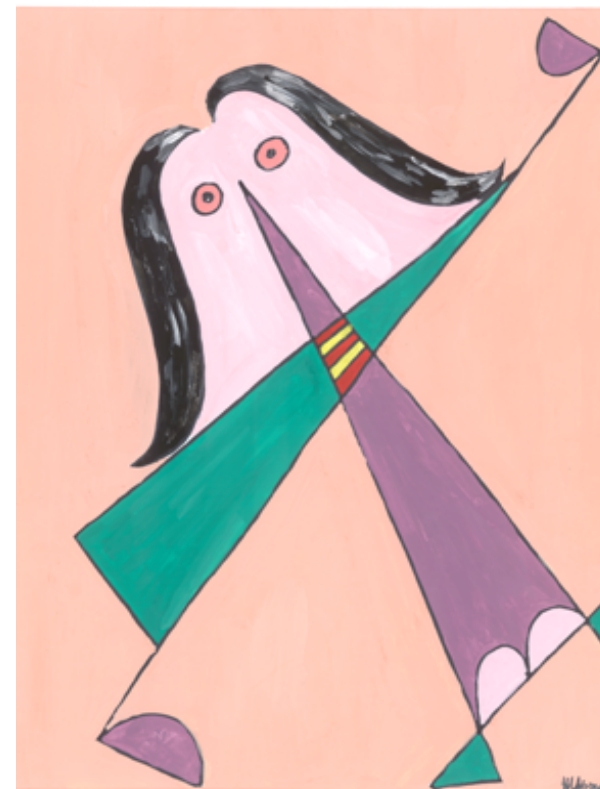
a ben vedere, la scomposizione che Aprea attua, molto raramente è volumetrica, quasi che la terza dimensione visiva costituisca elemento di disturbo nell'essenzialità della comunicazione pittorica. Egli si dedica, quindi, alla rappresentazione di una geometria piana, la cui terza dimensione, quella temporale, diviene strumento insostituibile per l'allestimento pittorico.

Anche l'indagine più prettamente onirica che contraddistingue parte dei lavori di Aprea, lo induce a indagare incuriosito un territorio vasto e contraddittorio, all'interno del quale esplora altri linguaggi con rispettosa cautela, attingendo ora a elementi metafisici, pur non cedendo a tentazioni figurative, ora all'astrattismo di maniera.

Di certo è un cammino che lo sta portando a sviluppare ed evolvere la propria tecnica espressiva su piani sempre più complessi, a sperimentare nuovi impulsi e seguirne le intuizioni senza per questo rinunciare al principio di essenzialità del tratto da cui ha mosso le prime esperienze.

Michele Pileri

Il concorso MuniXArte è stato organizzato dal Decimo Municipio del Comune di Roma in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Tor Vergata di Roma e con Villa dei Quintili di Roma della Soprintendenza Archeologica del Ministero dei Beni Culturali.



Donna ironica, tempera, cm.32x42, 2002

Marcello Aprea

"Dalle persiane"

Decimo Municipio del Comune di Roma
Piazza Cinecittà, 11 Roma
Concorso d'Arte MuniXArte

La mostra inizierà il 9 giugno 2003 alle ore 8.00 e avrà durata di un mese con orario:
Lu, Me, Ve, Sa: 8-13; Ma, Gi: 8-19